



2020/09.04/000014
DIRA34000 - 2020/69

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Oggetto: EVENTO ALLUVIONALE 02-03 OTTOBRE 2020. INTERVENTI DI SOMMA URGENZA LUNGO S.P.LI VARIE DELLA PROVINCIA DI CUNEO LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEI REPARTI DI CUNEO, MONDOVI' ED ALBA ED ESEGUITI AI SENSI DELL'ART. 163 DEL CODICE DEI CONTRATTI. DETERMINA DI ACCERTAMENTO, REGOLARIZZAZIONE AFFIDAMENTI E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE DI SETTORE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

premessato che:

Un evento piovoso di stampo mediterraneo di eccezionale intensità ha coinvolto il Nord-Ovest italiano tra le ore centrali di venerdì 2 ottobre e la notte su sabato 3 ottobre 2020. Si è trattato di un evento associato alla tempesta atlantica battezzata Alex. L'episodio del 2-3 ottobre 2020 tra il Nord-Ovest italiano e l'entroterra di Nizza (valli Roia, Vésubie, Var), ha avuto una evoluzione straordinaria per la gravità degli effetti innescati - con rapidità rarissima a vedersi su così vasti territori - da 24-30 ore di piogge straordinarie che hanno superato i 400-500 mm in varie località tra Alpi Marittime e Liguri, e tra Biellese, Sesia e Verbano.

Segnatamente il territorio della Provincia di Cuneo è stato colpito da precipitazioni eccezionali di carattere alluvionale che hanno causato gravissimi dissesti in gran parte del territorio di competenza.

Gli eventi alluvionali hanno interessato pressoché tutto il territorio della Provincia di Cuneo, con situazioni di particolare gravità in alcune zone; le situazioni più critiche si sono registrate nelle zone delle vallate alpine occidentali, con particolare importanza nelle Valli Vermentagna e Gesso, nelle Valli Tanaro, Casotto, Corsaglia, Mongia ed Ellero e nelle Langhe; le altre zone della Provincia sono state classificate in allerta "arancione" dai bollettini emessi dal centro funzionale dell'Arpa Piemonte.

Le forti ed incessanti piogge, con intense raffiche di vento, hanno interessato l'intero territorio, causando devastanti fenomeni al suolo che hanno creato rilevanti dissesti idrogeologici, con ingenti danni alle infrastrutture pubbliche: si segnalano danni alle infrastrutture di competenza provinciale, interruzioni della carreggiata stradale, allagamenti, instabilità delle scarpate e del corpo stradale, movimenti franosi ed erosivi anche di notevole importanza, ingenti danni ad alcuni ponti, attraversamenti collassati, erosioni ad opere di contenimento/sostegno delle infrastrutture, caduta alberi sulle sedi stradali, con conseguenti chiusure, limitazioni o deviazioni al traffico veicolare, erosioni spondali, crolli di ponti e diffuse frane con colate di fango lungo i versanti.

Le precipitazioni hanno raggiunto livelli eccezionali in poche ore: nell'area del Monregalese e nell'alta valle Vermentagna sono caduti rispettivamente 439 e 589 mm di pioggia nel corso dell'evento e di oltre 515 mm in 12 ore a Limone-Pancani; nella zona del Cebano e nel territorio del Comune di Garessio sono state registrate quantità di pioggia di 50 mm in un'ora. Questi dati rappresentano il 50% della precipitazione media annuale rendendo evidente la situazione di calamità che si è venuta a determinare.

I danni occorsi hanno determinato frane, in molti casi l'interruzione e talvolta la demolizione delle strade con conseguenti forti disagi nei collegamenti fra centri abitati, in alcuni casi rimasti completamente isolati; inoltre, l'evento ha determinato anche l'interruzione dei servizi pubblici e molte zone sono rimaste senza acqua, luce e gas per diverse ore/giorni.

I responsabili stradali competenti hanno effettuato i necessari sopralluoghi e disposto immediatamente l'esecuzione dei lavori in regime di somma urgenza, ai sensi dell'art. 163 del Codice dei Contratti, a garanzia e tutela della pubblica incolumità, per dare continuità ai servizi indispensabili e per la salvaguardia delle opere stradali di propria competenza: le circostanze non hanno consentito alcun indugio ed è stato necessario intervenire prontamente con un ripristino urgente per rimuovere, ove possibile, le situazioni di pericolo, ripristinare la viabilità interessata e garantirne la transitabilità con particolare riguardo ai mezzi di soccorso.

In considerazione della necessità di dover procedere alla realizzazione urgente delle suddette opere e alle difficoltà operative nell'esecuzione, sono state contattate Ditte già esecutrici di lavorazioni similari, le quali dispongono di mezzi, attrezzature e personale competenti e prossime

al luogo dell'evento e che si sono rese disponibili ad eseguire le operazioni immediatamente, in considerazione dell'evento eccezionale.

Trattandosi di circostanze che non consentivano alcun indugio, al fine di dare garanzia e tutela della pubblica incolumità, per dare continuità ai servizi indispensabili e per la salvaguardia delle opere stradali di propria competenza, a norma dell'art. 163 comma 2 del D.Lgs. Codice Contratti, sono stati predisposti i relativi ordini di servizio nei confronti degli operatori economici resisi immediatamente disponibili all'esecuzione delle lavorazioni indispensabili ed urgenti per rimuovere lo stato di pregiudizio.

Per l'urgenza e l'indifferibilità delle opere da eseguirsi, è stato stabilito di applicare i prezzi definiti mediante l'utilizzo del prezzario Regione Piemonte attualmente in vigore, ove applicabile, ridotti del 20% così come previsto dall'art. 163 c. 3 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.; con la sottoscrizione dei citati ordini di servizio le Imprese interessate hanno accettato sia l'esecuzione delle lavorazioni ivi indicate sia i relativi prezzi applicati.

Alla luce degli atti predisposti, gli interventi hanno consentito nell'immediato: la ricostruzione dei tratti delle provinciali interrotte e il raggiungimento di località isolate, la pulizia degli alvei, la disostruzione degli attraversamenti stradali, il ripristino della viabilità con ricostruzione parziale o totale del corpo stradale, la messa in pristino/efficienza, ove possibile, di opere di difesa idraulica crollate, la ricostruzione di opere d'arte e barriere stradali, il ripristino delle protezioni stradali divelte, il consolidamento di manufatti, lo sgombero di frane e di massi, di legname e di altro materiale di trasporto, l'abbattimento ove necessario di alberi pericolanti, la pulizia dei sistemi di deflusso delle acque intasati, il consolidamento dei fronti in frana, il consolidamento o la ricostruzione degli attraversamenti stradali danneggiati anche con sostituzione di tubazioni e tutto quanto indispensabile per il ripristino e la messa in sicurezza della viabilità.

In tale ambito si è provveduto, nei vari siti di intervento e con gli operatori economici resisi immediatamente disponibili, all'esecuzione delle lavorazioni e alla realizzazione di una **prima parte** degli interventi, come si evince dall'allegato al presente atto, in cui per ogni intervento (identificato con un proprio codice interno all'Amministrazione) sono riportate le strade provinciali interessate, i dati fiscali delle Ditte esecutrici, le lavorazioni eseguite in procedura di somma urgenza, gli importi comprensivi di IVA ed i CIG/SmrCIG.

Gli importi afferenti alla somma urgenza comunicati alla Regione (Codice di protezione civile art. 25 comma 2 lettera b), ammontano a **oltre 25,6 milioni** di euro così suddivisi

- **€ 13.506.300,00 euro** interventi già definiti, eseguiti ovvero in corso di esecuzione (lettera b1);
- **€ 12.139.300,00 euro** interventi già definiti non ancora eseguiti (lettera b2);

Dei 13,5 milioni di euro circa il 45% degli interventi, ovvero circa **6 milioni di euro**, sono opere già realizzate, alcune al momento sospese per le condizioni meteorologiche sfavorevoli, mentre il restante 65% (poco meno di 7,5 milioni) sono opere di completamento sempre in regime di somma urgenza.

premesse inoltre che

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22.10.2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza anche per la Regione Piemonte, prevedendo un primo stanziamento complessivo di 15 milioni di euro per tutto il territorio regionale.

Con successiva Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (**OPCM n. 710 del 09.11.2020**) è stato nominato il Presidente della Regione quale commissario delegato e, contestualmente, è stato previsto che gli enti regionali trasmettano al Dipartimento di Protezione Civile, per la relativa approvazione, un piano di interventi. Tale piano deve includere in primis gli interventi afferenti *il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da*

scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea (art. 25 comma 2 lett. b) codice di protezione civile).

Sulla base delle stime di costo trasmesse dagli Enti, potrebbero essere previste delle risorse integrative sempre a valere sul Fondo Nazionale per le Emergenze; sulla base delle risorse effettivamente stanziare e degli interventi approvati con il piano, sarà emessa specifica Ordinanza Commissariale Regionale.

Considerato che

L'art. 191 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 1 comma 901 della L. 30.12.2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019) prevede che *“Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194 comma 1 lettera e) prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare”.*

Nonostante l'OPCM n. 710 del 09.09.2020 preveda una deroga al citato art. 191 del TUEL, si rende sempre e comunque necessario provvedere all'approvazione degli interventi di somma urgenza eseguiti e in corso di esecuzione relativi all'evento alluvionale del 02/03 ottobre c.a. e, contestualmente, al riconoscimento consiliare delle spese derivanti dai lavori di somma urgenza nonché alla relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

Per tale motivo, vista l'eccezionalità dell'evento e i successivi provvedimenti ministeriali e regionali, nelle more dell'effettiva assegnazione dei contributi, con Deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 68 e 69 del 28.12.2020 si è provveduto rispettivamente ad effettuare una variazione al bilancio di previsione e attivare il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 191 comma 3 del TUEL; in particolare, con la DCP n. 69/2020 si è provveduto a prendere atto:

- delle circostanze che hanno determinato la necessità di intervenire immediatamente per salvaguardare la pubblica incolumità;
- della Dichiarazione dello Stato di Emergenza del 22.10.2020 e della OPCM 710 del 09.11.2020
- dell'elenco degli interventi eseguiti in somma urgenza dando atto che la documentazione redatta dagli uffici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 163 del Codice dei Contratti, ammonta a un complessivo di € 13.506.300,00 **di cui € 6.000.00,00** per interventi effettivamente ad oggi realizzati;

Contestualmente, è stata riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di **€ 6.000.000,00** relativo a lavori di somma urgenza effettivamente realizzati lungo le Strade Provinciali della Provincia di Cuneo a seguito degli eventi alluvionali del 02 – 03 ottobre 2020.

Il medesimo provvedimento prevede di demandare a successivi ulteriori provvedimenti (ministeriali e regionali) gli ulteriori interventi rimediali (codice di protezione civile art. 25 comma 2 lett. b2) ancora da eseguire), pari ad **€ 19.645.900,00**.

Il medesimo provvedimento consiliare ha demandato al Dirigente di Settore competente la formalizzazione degli atti necessari e conseguenti, redatti ai sensi e per gli effetti dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i..

Visto e considerato quanto sopra si rende ora necessario procedere sia all'accertamento d'entrata del finanziamento, i cui provvedimenti sono in corso di perfezionamento, sia alla regolarizzazione contabile degli affidamenti nei confronti delle ditte esecutrici, come da prospetto allegato al presente provvedimento, per un importo di **€ 6.000.000,00**.

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità Viabilità;

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt.7 del D.P.R 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011, per gli interventi ricompresi nel disposto normativo, la documentazione antimafia è stata acquisita mediante verifica di iscrizione alla White List ovvero in corso di verifica;

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo Unico degli Enti Locali";

Visto l'art. 9 del D.L. n. 78/2009 convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009;

Visto il DPR n. 93 del 31.07.2020 di approvazione del PEG

Visto il Regolamento di Contabilità

Visti i pareri tecnico e contabile favorevoli all'adozione del presente provvedimento espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del richiamato D.Lgs. n. 267/2000 "TUEL".

Rilevato che il presente provvedimento è conforme alle norme vigenti in materia, secondo quanto previsto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Visto il D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 ("Codice dei Contratti")

Visto il Regolamento di esecuzione ed attuazione approvato con D.P.R. n. 207 in data 05.10.2010, per la parte in vigore ("Regolamento Codice dei Contratti Pubblici")

Richiamata la Delibera del Consiglio dei Ministri del 22.10.2020 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza anche per la Regione Piemonte;

Richiamata la OCPM n. 710 del 09.11.2020;

Richiamata la Delibera di Consiglio Provinciale n. 68 del 28.12.2020 di variazione al bilancio di previsione e la Delibera di Consiglio Provinciale n. 69 del 28.12.2020 di attivazione procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 191 c. 3 del TUEL, in conseguenza degli interventi di somma urgenza eseguiti lungo le strade provinciali a seguito degli eventi alluvionali del 02-03 ottobre 2020;

In applicazione dell'art. 163 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. in materia di possesso dei requisiti di partecipazione per l'affidamento in condizioni di somma urgenza.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

D E T E R M I N A

1. di dare atto che per i lavori di somma urgenza eseguiti lungo le strade provinciali dei Reparti di Cuneo, Mondovì e Alba a seguito degli eventi alluvionali del 02-03 ottobre 2020, è stata attivata la procedura di cui all'art. 191 comma 3 del TUEL di riconoscimento del debito fuori bilancio;
2. di accertare la somma di **€ 6.000.000,00** al cap.14802 "Trasferimento per evento alluvionale 02-03 ottobre 2020" cod. E.2.0101.0001 dalla Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - C.F.:80087670016 - P.IVA: 02843860012 - 10122 TORINO del bilancio 2020;

3. di impegnare la somma complessiva di € **6.000.000,00** (iva compresa) al Cap. 548000 "interventi di somma urgenza eccezionali avversità atmosferiche-prest. servizi" Cod. U.10.1.03.05 del Bilancio 2020, che presenta la necessaria disponibilità, ai sensi dell'art. 191 comma 3 del TUEL a favore delle di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che le spese di cui al punto 3 verranno liquidate dietro presentazione di fattura, sulla base delle disposizioni che perverranno dagli enti finanziatori;
5. di dare atto che le perizie verranno trasmesse all'ANAC secondo le modalità previste dal "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici" del 15.02.2017 pubblicato in data 28.02.2017 e che copia del presente provvedimento verrà inoltrato alle ditte esecutrici dei lavori;
6. di dare infine atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti è individuato nella personale dell'ing. Riccardo Enrici, in qualità di Dirigente del Settore Lavori Pubblici, mentre i direttori dei lavori sono individuati nei funzionari responsabili degli uffici di Manutenzione dei Reparti di Cuneo, Mondovì e Alba;
7. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Riccardo Enrici